

spotismo. Ma io mi dilungo alquanto anche dall'opinione dell'onorevole deputato Jacquemoud nella facilità con cui egli ammetterebbe di poter far leggi che non fossero, per quanto comportano le circostanze, bene ordinate. L'esempio delle leggi inglesi non mi seduce; ne conosco il tenore di alcune, ne conosco le forme, e debbo dire che pur troppo esse porsero occasione a quel famoso brindisi che i giuristi in Inghilterra facevano *alla gloriosa incertezza delle leggi inglesi*. Io desidero, per quanto sia possibile, che questo brindisi non abbia luogo nel nostro paese, e spero che tutti lavoreremo d'accordo, affinché le leggi riescano più semplici, più compatte che mai, affinché meno abbiano ad affaticarsi intorno a loro i tribunali.

Insisto poi sulla necessità di fare una legge separata. Quanto venne osservato dal mio onorevole amico, il signor deputato Frascini, dà un motivo di più per chiedere che la Camera si occupi di queste leggi in via di discussione a parte. Pochi giorni sono io aveva l'onore di dire alla Camera che secondo quanto ho udito da molte persone, molto pratiche di tattica parlamentare, cattive leggi erano quelle che si facevano per via di emendamenti.

Gli emendamenti non sono che rettificazioni parziali. Quando si tratta d'introdurre un altro principio, un principio dirigente, bisogna calcolare freddamente e non conviene omettere le prescrizioni che saggiamente c'impone il regolamento nel preparare le leggi.

Quindi io credo che noi ben lungi dal giovare ai nostri cittadini, forse saremmo loro scarsi di consigli, se così improvvisamente ammettessimo un emendamento il quale dall'un canto parrebbe generale e complessivo, e dall'altro aprirebbe facilissimamente la via a dubbi ed incertezze nell'esecuzione.

Vecchio di pratica nell'interpretazione delle leggi, so quanto importa il ben ponderare gli effetti d'una legge, ed è per quest'intima convinzione che supplico la Camera di voler attendere alle mie parole.

Io credo che fin d'oggi, se si vuole, si può deporre sul tavolo della presidenza un progetto di legge il quale sia esaminato d'urgenza; ma penso che prima di passarlo ai voti, deesi badare a non fare un sistema senza conoscere gli elementi che lo compongono. In questa parte mi pare che mi soccorre tanto la logica quanto l'interesse del pubblico.

Quanto poi alle avvertenze del signor conte Michelini, io ho l'onore d'osservare che quando citai i documenti, ne citai anche uno del mese di febbraio di questo anno, e parlai dell'atto di registrazione, vale a dire non di passaporto, perchè non mi pare d'aver di ciò specificamente ragionato. Sarà questa una legge di sorveglianza, non uguale, ma un poco simile a ciò che dal Governo inglese si è stabilito rispetto ai forestieri che entrano nel Regno Unito.

Ora non mi soffermerò (perchè non voglio faticare la Camera con questi particolari) ad osservare quali siano i principii d'una tal legge. Dirò solamente che quella sorveglianza usata dall'Inghilterra quando occorre vegliare sui forestieri che arrivano nel Regno Unito sia un argomento di più per tranquillarci, perchè così facendo ci conformeremo alle libere usanze di un liberissimo popolo.

Queste erano le osservazioni che mi occorreva di fare. Prego di nuovo la Camera di voler prendere, per urgenza, cognizione del progetto che dal deputato Depretis o da altri sarà deposto sul tavolo della presidenza per provvedere in queste emergenze alla tutela dei cittadini, ma la supplico di voler esaminare questa come legge e non come emendamento.

JACQUEMOUD A. Je demande la parole pour un fait personnel.

PESCATORE. Domando la parola.

SIOTTO-PINTOR. L'ho già chiesta io.

IL PRESIDENTE. Il deputato Jacquemoud ha la parola per un fatto personale.

JACQUEMOUD A. L'honorable M. Sclopis semblerait insinuer que le désordre qui règne dans les lois britanniques a amené dans les clubs anglais de violentes discussions qui ont donné naissance au scepticisme légal, aux doctrines anarchiques et subversives de tout ordre. Je ne l'ignore pas; mais je crois qu'on pourrait plutôt assigner pour cause à ces désordres démagogiques l'excès de certaines nouvelles doctrines anti-sociales qui, du reste, nous réprouvons tous.

SCLOPIS. Je demande pardon à M. Jacquemoud: je n'ai parlé ni de chartistes ni d'anarchie; je demande la permission à la Chambre de répéter ma pensée en langue française. J'ai dit à M. le député Jacquemoud qu'en Angleterre, il y a quelques années encore, les légistes de ce pays avaient l'habitude de porter un *toast à la glorieuse incertitude des lois anglaises*. Je ne sais pas si cet usage subsiste encore aujourd'hui, mais, je le répète, je n'ai parlé ni de chartistes ni d'anarchie, objets qui étaient aussi éloignés de notre sujet que de ma pensée.

MICHELINI G. B. Domando di parlare per un fatto personale.

Siccome anch'io ho parlato dell'Inghilterra e ho fatto voti perchè le sue leggi, le sue consuetudini sieno col tempo adottate anche nel continente, così protesto che ho voluto parlare delle buone leggi, delle buone consuetudini e non delle cattive.

SCLOPIS. Sì, sì.

IL PRESIDENTE. Do lettura d'un ordine del giorno che mi è presentato in questo momento dal deputato Buffa sulla proposta Depretis intorno alla quale si sta discutendo:

« La Camera riconoscendo la necessità di una legge che regoli compiutamente l'applicazione del diritto d'inviolabilità sancito dallo Statuto, ed esprimendo il desiderio che le venga presentata quanto prima, passa all'ordine del giorno. »

È esso appoggiato?

(È appoggiato).

GUGLIANETTI, relatore. Se le difficoltà che dagli onorevoli miei colleghi furono dirette contro la proposizione del signor deputato Depretis, son ben gravi, debbo però confessare che fra tutte le obiezioni non ne veggio alcuna che si riferisca direttamente al medesimo argomento.

Si vuol osservare che la proposta Depretis porterebbe uno sconvolgimento nell'attuale legislazione, convenendo però tutti nel principio che si debba provvedere a che non si possano far visite domiciliari senza preventivo ordine delle autorità giudiziarie; ma non si avvertì che quest'emendamento è ristretto unicamente alle autorità di pubblica sicurezza non turbando per nulla le altre leggi che si riferiscono alle altre autorità.

Si sono citate ad esempio le visite che alcune volte si fanno per la pubblica sicurezza dagli impiegati speciali delle dogane, i quali, in certi casi determinati dalla legge, domandano anche l'assistenza del giudice e del sindaco e così pure degli impiegati delle gabelle. Ma essi non hanno nulla che fare col l'autorità di pubblica sicurezza; e lo stesso dicasi pure delle guardie forestali.

Ma l'emendamento del deputato Depretis non parla che delle autorità di pubblica sicurezza; ed esso trova il suo luogo benissimo nella presente legge, in cui appunto si tratta di li-